



CIA GIA CEMPÖ MÖNLAM
Preghiera di aspirazione al mahamudra
DEL
III Gyal wa Karmapa, Rangjung Dorje

NAMO GURU

1. lama namtang. yidam chilkorla.
chochu tüsum. jalwa sétang-che
dala tsérgong. dagi mönlam-nam.
jishin drupé tünjur. chinlap dzö.

2. datang ta-yé. semchen tamché-chi
samjor namda. kangri lé-chépe.
korsum nyokmé. gétsok chujün-nam
jalwa kushi jamtsor.juk-jurchik.

3. jisit téma toppa. téstit-tu.
chétang chéwa. tsérap küntu-yang.
diktang. du-ngal drayang. midrak-ching.
dégé jamtsö pal-la. chö-parasho.

4. paljor chotop tang tsön shérap-den.
shényen zangten. dampé chü-topné.
tsulshin drupla. barché machipar.
tsérap küntu. tampchö chö-parasho.

5. lungrik töpé. mishé trin-lédrol.
men-ga sampé. tétsom mün-nak chom.
gom-chung öchi. néluk jishin sal.
shérap sumchi nangwa.jépara-sho.

NAMO GURU

Lama, Yidam, Divinità dei Mandala,
Vittoriosi delle dieci direzioni e dei tre tempi,
accompagnati da Vostrî Figli,
Vi prego pensate a me con amore compassionevole;
benedite la mia preghiera di aspirazione
affinchè possa realizzarsi.

Sgorgando dalla montagna innevata delle pure inten-
zioni e azioni, mie e di tutti gli esseri senzienti,
possano i ruscelli delle virtù accumulate, non conta-
minate dalla triplicità, fluire nell'oceano dei quattro
corpi del Vittorioso.

Fino a quando ciò non sarà realizzato, vita dopo vita,
in tutte le mie esistenze future, possano le parole
"negatività" e "sofferenza" non essere mai udite.
Possa la vastità di un oceano di felicità e virtù essere
gioito.

Ottenendo le libertà e le qualità della preziosa esi-
stenza umana, con fede, diligenza e intelligenza,
possa affidarmi a un eccellente "Maestro spirituale",
ricevere la quintessenza delle sue istruzioni, e senza
incontrare ostacoli nella loro corretta pratica, possa
io applicare gli insegnamenti sacri in tutte le mie esi-
stenze.

Studiando le scritture e col corretto ragionamento,
le nuvole dell'ignoranza sono spazzate via.
Riflettendo sulle "istruzioni essenziali" le tenebre del
dubbio sono sconfitte.
Nella luce che sorge dalla meditazione
lo "stato naturale" (della mente)
risplende chiaramente così com'è.
Possa lo splendore di queste tre saggezze accrescersi
sempre più.



6. takché tatral. den-nyi chi-yitön.
drokur tatral. tso-nyi lamchoki.
si-tshi tatral. tön-nyi dré top-pé.
golchuk mépé. chötang tré-parasho.

Libero dagli estremi di "eternalismo" e "nichilismo",
il "Fondamento" sono le due "Verità".
Libero dagli estremi dell' "asserire" e del "negare",
il "Sentiero Supremo" sono le due "Accumulazioni".
Libero dagli estremi di "samsara" e "nirvana",
il "Risultato" è la realizzazione dei due "Benefici".
Possa io incontrare tali insegnamenti liberi da errore.

7. jangshi sem-nyi. saltong sung-jukla.
jongché chachen. dorjé naljorché.
jangcha lowur. trülpé drimanam.
jangdré tridral. chöku gönjur-sho.

La base da purificare è la mente stessa,
l'unione inseparabile di "Chiarezza" e "Vacuità".
Ciò che purifica è il "Mahamudra",
la suprema pratica adamantina.
Ciò che è purificato sono le impurità delle illusioni accidentali.
Possa il risultato della purificazione,
il Dharmakaya senza macchia, divenir manifesto.

8. shila drondok. chöpa tawé-dong.
téla ma-yeng chongwa. gompé-né.
gomtön künla. tsaljong chöpé-cho.
tagom chöpé. dentang den-parasho.

Eliminare tutti i fraintendimenti del "Fondamento"
significa aver fiducia nella "Visione".
Prestare attenzione a ciò, senza distrazioni,
è la chiave della "Meditazione".
Diventare esperti in tutti gli aspetti della
meditazione è la miglior "Azione".
Possa io ottenere fiducia nella "Visione",
nella "Meditazione" e nell' "Azione".

9. chönam tamché semchi namtrul-té.
samni sem-mé. semchi ngowö-tong.
tongshing mang-ga. chiryang nangwaté.
lekpar takné. shitsa chö-parasho.

Tutti i fenomeni sono manifestazioni della mente.
La mente è "non mente", priva di essenza propria.
E' vuota, tuttavia non cessa mai, manifestandosi in ogni modo.
Dopo attento esame, possa la base e radice di
tutto essere compresa definitivamente.

10. yöma-nyongwé rang-nang. yültu trül.
marik wangi. rangrik datu-trül.
nyin-dzin wangi. sipé longtu-cham.
marik trülpé tsétar. chö-parasho.

Le proprie proiezioni, che non sono mai esistite "veramente"
sono erroneamente considerate come "oggetto".
Travolta dall'ignoranza, la propria mente viene
erroneamente considerata come il "sé".
Sotto l'impeto di questa "fissazione dualistica"
si vaga nella vastità del samsara.
Possa l'ignoranza, "lo stato illusorio" (della mente),
essere sradicata completamente.

11. yöpa ma-yin. jalwé chang mazik.
mépa ma-yin. kordé künji shi.
galdu ma-yin. sungjuk umé-lam
tatral semchi chönyi tok-parasho.

Non è "esistente", nemmeno i Buddha l'hanno mai vista.
Non è "non esistente", essendo la base
universale per samsara e nirvana.
Non è "una combinazione di opposti", ma simultaneità,
"La Via di Mezzo".
Possa la Natura della Mente, lontana da ogni estremo,
essere realizzata.



12. di-yin shépa. kangi tsömpamé.
dimin shécha. kangi gakpamé.
lolé dépé. chönyi dümaché.
yangda tönji. ngé-parasho.

Non può essere mostrata affermando "è questo".
Non può non essere negata affermando "non è questo".
Inaccessibile all'intelletto, l'essenza universale è non creata.
Possa esservi certezza riguardo a ciò che è
"Ultimamente Vero".

13. dinyi matok. korwé jamtsokor.
dinyi tokna. sanjé shen-namé.
tamché di-yin dimin. kang-yangmé.
chönyi künshi tsangni. rik-parasho.

Non comprendendo ciò, ci si perde nell'oceano del samsara.
Quando ciò è realizzato, il Buddha non è altrove.
Tutto è "Questo", non c'è nulla che non sia "Questo".
Possa il "mistero" della vera natura, il fondamento universale,
esser compreso.

14. nang-yang semla. tong-yang sem-yinté.
tochang semla. trülyang rangisem.
chéchang semla. gakchang sem-yimpé.
drondok tamché. semla chö-parasho.

Manifestazione è "Mente", "Vacuità" anch'essa è "Mente".
Comprensione è "Mente", illusione è anch'essa
la propria "Mente".
Originazione è "Mente" ma cessazione anch'essa è "Mente".
Possano tutte le interpretazioni errate della
"Mente" essere eliminate.

15. löché tsolwé, gomji maléching.
tamal dündzi. lungki machö par.
machö nyukma. rangbap jok-shépé.
semtön nyamlen. khéshing chong-parasho.

Non essere contaminata da una
meditazione forzata dall'intelletto,
Non essere turbata dal vento delle agitazioni ordinarie,
Saper come lasciare la mente nel suo stato
non modificato e naturale;
Questa è la pratica del significato della mente.
Possa io diventare esperto in ciò e applicarlo sempre.

16. trarak tokpé balap. rangsarshi.
yomé semchi chuwo. rangi-né.
chingmuk nyokpé. drima-tang tralwé.
shihé jamtso. miyo ten-parasho.

Impetuose o lievi, le onde dei pensieri si acquietano da sole.
Senza agitazione, il fiume della mente si calma naturalmente.
Privo del fango inquinante del torpore e dell'opacità,
possa l'oceano della tranquillità rimanere quieto e stabile.

17. tarmé semla. yang-yang tépétsé.
tongmé tön-ni jishin lagertong.
yin-min tönla. tétsom chöpa-nyi.
trülmé rang-ngo. rangi shé-parasho.

Quando si osserva la mente di continuo non si trova nulla da
osservare.
Il "Nulla" che deve essere visto, è visto nella sua vividezza;
così com'è.
Questo è ciò che elimina tutti i dubbi di "essere" o "non esse-
re".
Possa io riconoscere "me stesso" senza errori.

18. yül-la tépé. yülmé. semsu tong.
semla tépé. sem-mé. ngowö tong.
nyila tépé. nyin-dzin. rangsar trol.
ösal semchi-néluk. tok-parasho.

Quando si osservano gli "oggetti", non ci sono "oggetti",
essi sono visti come "Mente".
Osservando la "Mente", non c'è la "Mente",
essa è priva di essenza propria.
Osservando entrambi la "fissazione dualistica" si dissolve da sé.
Possa la "Splendente Chiarezza", l'
o "Stato Naturale della Mente", esser compreso.



19. yidché tralwa dini.chaja-ché.
tatang tralwa. uma chempo-yin.
dini kündu. dzokchen shéchang cha.
chikshé küntön. tokpé-deng topsho.

Libero dalle speculazioni dell' intelletto è il "Mahamudra".
Libera da estremi è la "Grande Via di Mezzo".
Essendo la totalità di ogni cosa è anche chiamata la
"Grande Perfezione".
Possa io ottenere la convinzione che capire questo
"Uno" significa capire "Tutto".

20. shenpa-mépé déchen. jün-chémé.
tendzin-mépé ösal. drip-yotral.
lolé dépé mitok. lünjidrup.
tsolmé nyam-nyong. jünché. mé-parasho.

Senza coinvolgimento, la "Grande Beatitudine"
non cessa mai.
Senza etichettare, la "Chiarezza Luminosa"
è libera dai veli delle oscurazioni.
Al di là dell' intelletto il "Non Pensiero"
è presente spontaneamente.
Possano queste esperienze prive di sforzo
fluire senza interruzione.

21. zangshen nyamchi. dzimpa rangsar-trol.
ngentok trülpa. rang-shin yingsudak.
tamal shépa. panglang traltopmé.
tötral chönyi-dempa. tok-parasho.

Il coinvolgimento con le esperienze,
l' attaccamento a ciò che è piacevole, si estingue da sé.
La piaga dei pensieri, che non sono altro che illusione,
è naturalmente purificata nella "Spazialità".
Nella "Mente Ordinaria" non c'è nulla da lasciare
o da prendere, niente da rimuovere o da acquisire.
Possa la "Verità" dell' Essenza Universale,
priva di complicazioni, esser realizzata.

22. drowé rang-shin. tatu sanjé-chang.
matok wangi. tamé korwar-cham.
du-ngal muta-mépé semchenla.
zomé nyinjé jütla. ché-warasho.

La natura degli esseri tutti, è sempre "Buddha",
ma non comprendendo ciò essi vagano nel
samsara senza fine.
Possa una "Compassione" irresistibile nascere in me
verso gli esseri immersi in tale sofferenza senza fine.

23. zomé nyinjé. tsalyang mangakpé.
tsédü. ngowo tongtön. jempar-shar.
sungjuk. golsa tralwé. lamchodi.
dralmé. nyintsen küntu. gom-parasho.

L' energia di tale irresistibile Compassione non cessa mai.
Mentre c'è questo Amore, il fatto che la sua essenza è
"Vuota" appare nudamente.
Possa io non essere mai separato da questo
perfetto sentiero della simultaneità.
Possa applicarlo sempre, giorno e notte.

24. gomtop léchung. chentang. ngön-shétang.
semchen minché. sanjéshing rapjang.
sanjé chönam. drupé. mönlam dzo.
dzomin jangsum tarchin. sanjésho.

Possa il potere della meditazione darmi
"Diretta Introspezione" e "Pura Intuizione".
Possa aiutarmi a far maturare gli esseri,
a render manifeste le terre dei Buddha.
Possano le mie preghiere verso l' ottenimento delle
qualità del Buddha essere esaudite.
Al termine di tale purificazione, maturazione e
ottenimento, possa anch'io diventare un Buddha.

25. chochü. jalwa séché. tukjétang.
namkar géwa jinyié. yöpétü.
détar datang. semchen tam-chéchi.
mönlam namda. jishin drup-jurchik.

Per mezzo della "Compassione" dei Buddha e
dei Bodhisattva nelle dieci direzioni,
e del potere delle azioni positive e delle virtù accumulate,
possano le pure preghiere mie e di tutti gli esseri
essere esaudite così come sono state espresse.